

News *Trasporti*

Sezione trasporto e logistica

n. 16 *anno VII*, dal 23 aprile o al 5 maggio 2018

Redatta con la collaborazione di



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 23 aprile al 5 maggio 2018

INTERNAZIONALE	4
Aiuti di Stato: la Commissione approva un piano d'investimento per le autostrade italiane	4
Norvegia: Oslo sarà la prima città senza automobili dal 2019	5
Eau: Aeroporto Dubai, arrivi in aumento, 7,85 mln a marzo. Flussi in crescita	6
ITALIA	7
CdM: approvato il DEF 2018 e DL di modifica procedura cessione attività industriali di Alitalia	7
DEF 2018: nell'allegato del MIT lo stato di attuazione dei programmi per le infrastrutture di trasporto e la logistica.....	8
Anas, osservatorio del traffico: a marzo + 1,2% su tutta la rete	10
Metro C di Roma, approvate al Cipe le varianti.....	11
Trasporti: RAM promuove e presenta 7 progetti cofinanziati dal CEF ai TEN-T Days 2018	12
Italo: firmato closing operazione di vendita azioni a GIP. I soci reinvestono nella società 150 mln	12
NTV: Italo festeggia il 6° compleanno. Il 28 aprile del 2012 il primo viaggio sulla Napoli-Milano	13
ALIS: Cascetta (RAM), Connettere l'Italia è la rotta per costruire lo sviluppo logistico del Paese. Ora è necessario continuare	14
Autorità Trasporti: avviata consultazione su sistema tariffario autostrada A22 Brennero-Modena	14
Condizioni minime qualità del trasporto passeggeri per mare: il contributo di Regioni e Province Autonome	15
Mobility Magazine 145: Colaceci (Cotral), Gaudiello (ANIE ASSIFER), Convegno ALIS, Australia e Bridges Research	15
ALIS: Grimaldi, lavoriamo per una logistica più efficiente in grado di ridurre le emissioni di gas serra	15
REGIONE LAZIO	18
Civitavecchia, bilancio 2017 in attivo	18
Cialone mette... un piano. E rivela: «Ecco perché dicemmo no a Londra rimanemmo a Ferentino»	19
Colaceci: Cotral è rinata grazie al lavoro di squadra e al recupero di efficienza.....	21
Metro C: Alessandri, da Regione 256 mln e completato iter per apertura	23
Trenitalia Lazio: nel primo trimestre 2018 in aumento viaggiatori e puntualità per le corse regionali	23
Lazio: Zingaretti, con cura del ferro puntualità treni cresce al 93,3%	24
ROMA CAPITALE	24
Roma: Metro C, il 12 maggio apre la stazione di San Giovanni	24
Roma: il 12 maggio apre la stazione San Giovanni della metro C. Stefano, arriveremo fino a Clodio	25
Atac: il Campidoglio rinvia il referendum consultivo al prossimo autunno	25
Atac: Magi (Radicali), con rinvio referendum ora Raggi informi cittadini in maniera imparziale.....	26
Atac: Colombari al Corriere, salvare azienda ora è missione impossibile	26
Libri: presentato oggi il volume "La Stazione Termini di Roma" di Amedeo Gargiulo e Deborah Appolloni	26

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 23 aprile al 5 maggio 2018

AGENDA.....	27
Multimodal Year 2018: the Future of Transport. Un incontro a Bruxelles il 16 maggio.....	27
UIC: la 6a edizione del Global Rail Freight Conference sarà 27-29 giugno 2018 a Genova.....	28

INTERNAZIONALE

Aiuti di Stato: la Commissione approva un piano d'investimento per le autostrade italiane

(FERPRESS) – Bruxelles, 2 MAG – La Commissione europea ha approvato, in base alle norme dell'UE sugli aiuti di Stato, i piani italiani per prorogare due concessioni autostradali e imporre un massimale ai pedaggi. Ciò consentirà di sbloccare 8,5 miliardi di € di investimenti, riducendo nel contempo l'impatto sugli utilizzatori e limitando le distorsioni della concorrenza.

Margrethe Vestager, Commissaria responsabile per la Concorrenza, ha dichiarato: "Sono lieta che, in stretta collaborazione con l'Italia, abbiamo trovato una soluzione che permetterà di effettuare investimenti essenziali nelle autostrade italiane, limitando nel contempo l'impatto sugli utilizzatori ed evitando una sovracompensazione delle imprese che gestiscono le autostrade. L'Italia ha inoltre convenuto di indire a breve nuovi bandi di gara per diverse importanti concessioni autostradali al fine di garantire una vera concorrenza nel mercato."

L'odierna decisione della Commissione fa seguito all'accordo di principio raggiunto il 5 luglio 2017 fra la Commissaria Vestager e il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Delrio. Si tratta di una decisione che sbloccherà circa 8,5 miliardi di € di investimenti nelle autostrade italiane. Il piano prevede in particolare la proroga di due importanti concessioni autostradali detenute da Autostrade per l'Italia (ASPI) e da Società Iniziative Autostradali e Servizi (SIAS). La concessione ASPI copre la sua rete autostradale in Italia e la concessione SIAS riguarda l'autostrada SATAP A4 Torino-Milano. SIAS impiegherà inoltre le entrate generate dalla proroga della concessione per portare a termine l'autostrada Asti-Cuneo A33, anch'essa gestita da SIAS.

La Commissione e le autorità italiane hanno collaborato strettamente per raggiungere questa soluzione che stimola gli investimenti nel settore delle autostrade italiane coerentemente con le norme dell'Unione in materia di aiuti e di appalti pubblici. Le norme dell'UE in quest'ambito hanno garantito che il sostegno dello Stato eviti eccessivi aumenti dei pedaggi per gli utilizzatori delle autostrade e una sovracompensazione dei concessionari, mantenendo nel contempo una concorrenza effettiva sul mercato.

Per quanto riguarda ASPI, la misura prevede una proroga quadriennale della concessione, fino al 2042. Anche nel caso di SIAS, la misura prevede una proroga quadriennale della concessione, fino al 2030.

Entrambe le concessioni prevedono un massimale sui potenziali aumenti dei pedaggi a un livello sostenibile per gli utilizzatori delle autostrade; in linea di principio tali massimali non possono quindi superare il tasso di inflazione maggiorato dello 0,5%.

Sono inoltre previste diverse salvaguardie intese a evitare che ASPI e SIAS ricevano una sovracompensazione e a limitare le distorsioni della concorrenza, quali:

- un massimale sull'importo che ASPI e SIAS possono rispettivamente ottenere al termine della concessione vendendo i propri attivi;
- un meccanismo per evitare la sovracompensazione. In particolare, tale meccanismo stabilisce la remunerazione e il livello degli investimenti che ASPI e SIAS devono rispettivamente effettuare, e prevede l'imposizione di sanzioni in caso di ritardi o di mancata realizzazione degli investimenti nonché
- una serie di requisiti particolareggiati intesi a bandire gare per la stragrande maggioranza delle opere infrastrutturali a valle, al fine di limitare le distorsioni della concorrenza.

Nel contempo la proroga delle due concessioni dovrebbe fornire ad ASPI e a SIAS introiti sufficienti per finanziare investimenti di rilievo nel settore autostradale italiano.

Nel caso di ASPI, le entrate generate dalla proroga della concessione dovrebbero consentire di portare a termine tempestivamente la cosiddetta "Gronda di Genova", una bretella che connette i collegamenti

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 23 aprile al 5 maggio 2018

autostradali esistenti di ASPI attorno a Genova nonché una serie di ulteriori miglioramenti sulla rete ASPI, i cui lavori dovrebbero iniziare al più tardi entro gennaio 2020.

Nel caso di SIAS, la proroga della concessione dovrebbe consentire a SIAS di finanziare gli investimenti necessari a portare a termine l'autostrada Asti-Cuneo A33, anch'essa gestita da SIAS. L'Italia abbrevierà inoltre di 13 anni la durata della concessione di SIAS per l'autostrada Asti-Cuneo A33 e introdurrà massimali sugli eventuali aumenti dei pedaggi. L'Italia si è impegnata ad aprire entro il 2030 un bando di gara congiunto per entrambe le concessioni SIAS interessate, ossia le autostrade SATAP A4 Torino-Milano e Asti-Cuneo A33.

Infine, per garantire un sufficiente livello di concorrenza nel settore nazionale delle autostrade, l'Italia si è inoltre impegnata a lanciare entro il 2019 un bando di gara congiunto per una serie di concessioni distinte ma connesse gestite da SIAS (per le autostrade SATAP A21 e ATIVA), già scadute o prossime alla scadenza. L'Italia ha infine deciso di non portare avanti i piani iniziali intesi a prorogare le concessioni di altre autostrade gestite da SIAS, come l'autostrada CISA.

La Commissione ha ritenuto che le misure promuoveranno la crescita e sbloccheranno gli investimenti, limitando nel contempo l'impatto sugli utilizzatori delle autostrade coerentemente con le norme dell'Unione in materia di aiuti e di appalti pubblici. La proroga limitata delle concessioni e le misure di salvaguardia ridurranno al minimo le distorsioni della concorrenza in linea con le norme sugli aiuti di Stato e sugli appalti pubblici.

Su questa base la Commissione ha approvato il piano italiano per le autostrade ai sensi delle norme dell'Unione.

Quando le imprese ottengono proroghe di concessioni (senza indire nuove gare d'appalto) per costruire e gestire autostrade in cambio di pedaggi riscossi dagli utilizzatori, tali concessioni devono essere conformi alle norme dell'Unione in materia di aiuti e di appalti pubblici.

Si tratta di norme che consentono agli Stati membri di erogare un sostegno agli investimenti infrastrutturali mirati a promuovere la crescita economica, subordinatamente ad alcune condizioni, in particolare l'esigenza di evitare una sovracompensazione e di garantire che vi sia ancora una concorrenza effettiva sul mercato. In particolare, la valutazione della Commissione è fondata sul quadro di riferimento delle [norme dell'UE in materia di aiuti di Stato relativamente ai servizi di interesse economico generale](#) (SGEI), che include una valutazione delle misure nell'ambito delle norme in materia di appalti pubblici, in particolare nell'ambito della direttiva UE relativa all'aggiudicazione di appalti di concessione ([direttiva 2014/23/UE](#)).

La versione non riservata della decisione sarà consultabile sotto il numero [SA.49335](#) (SATAP / Asti-Cuneo) e [SA.49336](#) (ASPI) nel [Registro degli aiuti di Stato](#), sul [sito internet della concorrenza](#) della Commissione, una volta risolte eventuali questioni di riservatezza. Le nuove decisioni in materia di aiuti di Stato pubblicate su internet e nella Gazzetta ufficiale figurano nel bollettino elettronico di informazione settimanale in materia di aiuti di Stato ([State Aid Weekly e-News](#)).

Norvegia: Oslo sarà la prima città senza automobili dal 2019

(FERPRESS) – Roma, 4 MAG – Oslo ha deciso di ridurre drasticamente i parcheggi, così da impedire l'accesso delle automobili al centro. Per garantire la mobilità di residenti e pendolari verranno potenziati i trasporti pubblici e le piste ciclabili. Lo riporta il sito Lifegate.it.

Dopo l'accordo tra i principali partiti politici per impedire la vendita delle vetture a benzina e gasolio entro il 2025 – una risoluzione al momento non ancora convertita in legge – la municipalità della capitale norvegese ha indetto una nuova crociata contro le quattro ruote. L'obiettivo è, entro il 2019, vietare tutte le auto nel centro città.

Elettriche, ibride o alimentate mediante carburanti fossili non importa: entro tre anni tutte le vetture dovranno dire addio al centro di Oslo. L'amministrazione cittadina – retta da una giunta di laburisti, socialisti e verdi – mira a rendere la capitale nordica una città "car free". Come? Secondo quanto riporta il sito Lifegate.it, rimuovendo i parcheggi. L'eliminazione degli stalli per la sosta, fatta eccezione per i posti riservati ai disabili, dovrebbe partire già dalla prossima primavera, senza alcuna distinzione per il tipo di veicoli e andando così a colpire anche la rilevante quota di auto a batteria, pari al 24 per cento dell'intero parco circolante del Paese.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 23 aprile al 5 maggio 2018

Nel centro di Oslo vivono circa mille cittadini, ma durante la settimana la zona ospita almeno 90mila lavoratori. Per soddisfare le esigenze di spostamento di residenti e pendolari, la municipalità punta a potenziare le piste ciclabili creando almeno 60 nuovi km di percorsi riservati, oltre a rafforzare massicciamente la rete di bus e tram.

Un cambiamento radicale nella mobilità della capitale, in vista del quale ricopriranno un ruolo cruciale le biciclette elettriche. L'amministrazione locale intende infatti promuovere una campagna d'incentivi di vaste proporzioni, analogamente a quanto fatto in passato a livello nazionale per le auto, favorendo la diffusione delle due ruote a pedalata assistita, sostituto designato delle vetture.

Eau: Aeroporto Dubai, arrivi in aumento, 7,85 mln a marzo. Flussi in crescita

(FERPRESS) – Roma, 4 MAG – Nel solo mese di marzo 2018, l'aeroporto internazionale di Dubai, negli Emirati Arabi Uniti, ha registrato 7,85 milioni di passeggeri. Un aumento del 4,5% rispetto allo stesso periodo del 2017. A dirlo è l'ANSAMED che riporta dati diffusi dalle autorità aeroportuali del più grande scalo dell'Emirato.

Nel primo trimestre di quest'anno, ricorda il sito del quotidiano The National, gli arrivi sono cresciuti dell'1,1%, facendo registrare un flusso pari a 22,74 milioni di viaggiatori, rispetto ai 22,49 milioni registrati nei primi tre mesi del 2017.

ITALIA

CdM: approvato il DEF 2018 e DL di modifica procedura cessione attività industriali di Alitalia

(FERPRESS) – Roma, 26 APR – Il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi, giovedì 26 aprile 2018, alle ore 11.10 a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del Presidente Paolo Gentiloni. Segretario la Sottosegretaria alla Presidenza Maria Elena Boschi.

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Paolo Gentiloni e del Ministro dell'economia e delle finanze Pier Carlo Padoan, ha approvato il Documento di economia e finanza (DEF) 2018, previsto dalla legge di contabilità e finanza pubblica (legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Il DEF si compone di tre sezioni:

Sezione I: Programma di Stabilità dell'Italia

Sezione II: Analisi e tendenze di finanza pubblica

Sezione III: Programma Nazionale di Riforma (PNR)

Il Documento è completato da alcuni allegati.

“In ragione dell'attuale momento di transizione caratterizzato dall'avvio dei lavori della XVIII legislatura – si legge nel comunicato stampa del Governo -, il DEF approvato oggi non contempla alcun impegno per il futuro, bensì si limita alla descrizione dell'evoluzione economico-finanziaria internazionale, all'aggiornamento delle previsioni macroeconomiche per l'Italia e del quadro di finanza pubblica tendenziale che ne consegue. Il Parlamento trova quindi nel Documento un quadro aggiornato della situazione economica e finanziaria quale base per la valutazione delle politiche economiche e dei programmi di riforma che il prossimo Esecutivo vorrà adottare.

Il DEF consente comunque di apprezzare il percorso di risanamento delle finanze pubbliche operato nel corso della passata legislatura: il debito pubblico in rapporto al PIL è stato stabilizzato a partire dal 2015 dopo sette anni di incrementi consecutivi (dal 99,8% del 2007 al 131,8% del 2014), mentre il deficit è sceso costantemente dal 3,0% del PIL al 2,3% del 2017 (1,9% al netto degli interventi straordinari a tutela del risparmio e del credito). Al tempo stesso, è possibile rilevare un sostegno costante alla crescita, grazie al quale il Paese è uscito dalla recessione, registrando quattro anni consecutivi di progressi del PIL dallo 0,1% del 2014 all'1,5% del 2017”.

“Il sostegno alla crescita economica è atteso dall'impulso agli investimenti privati – in crescita grazie al miglioramento del clima di fiducia, della funzionalità dell'ambiente economico e delle agevolazioni fiscali – dall'accelerazione dei consumi privati, da un recupero degli investimenti pubblici in valore assoluto e in misura minore dalle esportazioni nette. Il ripristino di condizioni di credito più favorevoli a consumi e investimenti contribuisce alla ripresa economica, dopo gli interventi degli anni scorsi che hanno migliorato la governance nel settore bancario e risolto crisi specifiche.

Per quanto riguarda la finanza pubblica, il quadro tendenziale prevede una riduzione del deficit all'1,6% del PIL nel 2018 e allo 0,8% nel 2019, con l'avanzo primario in crescita rispettivamente all'1,9% e al 2,7%. Il debito pubblico è previsto scendere al 130,8% del PIL nell'anno in corso e al 128% l'anno prossimo.

Dopo l'esercizio sperimentale dello scorso anno, il DEF 2018 è corredato dagli “Indicatori di benessere equo e sostenibile”: si tratta di 12 indicatori di diverse aree che caratterizzano la qualità della vita dei cittadini relative a disuguaglianza, istruzione, salute, ambiente, sicurezza, etc. In esito alla sperimentazione relativa a 4 indicatori, a partire dal 2018 l'Italia è il primo paese dell'Unione europea e dei G7 a dotarsi di un set di indicatori di benessere in base ai quali misurare l'impatto delle politiche pubbliche, abitualmente valutato su pochi indicatori macroeconomici e di finanza pubblica, in primis il PIL.

Il quadro economico-finanziario prospettato nel DEF, non avendo come già evidenziato natura programmatica, contempla l'aumento delle imposte indirette nel 2019 e, in minor misura, nel 2020, previsto dalle clausole di

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 23 aprile al 5 maggio 2018

salvaguardia in vigore. Come già avvenuto negli anni scorsi, tale aumento potrà essere sostituito da misure alternative con futuri interventi legislativi che potranno essere valutati dal prossimo Governo”.

Inoltre, “il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Paolo Gentiloni e del Ministro dello sviluppo economico Carlo Calenda, ha approvato un decreto legge che introduce disposizioni urgenti di modifica della procedura di cessione delle attività industriali facenti capo all’amministrazione straordinaria di Alitalia – Società Aerea Italiana S.p.a., prevista dal decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172.

In particolare, avuto riguardo agli sviluppi intervenuti nel quadro della procedura di cessione, che non può a oggi essere definita mediante l’individuazione di un soggetto aggiudicatario, il decreto estende sino al 31 ottobre 2018 il termine previsto per il suo espletamento, al fine di consentire la massimizzazione dei risultati conseguibili a beneficio dei creditori sociali, dell’occupazione e della conservazione del patrimonio produttivo dell’impresa.

Conseguentemente, viene prorogato al 15 dicembre 2018 il termine per il rimborso dell’intero finanziamento statale a titolo oneroso disposto a beneficio dell’amministrazione straordinaria”, conclude la nota.

Per maggiori approfondimenti clicca [qui](#)

DEF 2018: nell’allegato del MIT lo stato di attuazione dei programmi per le infrastrutture di trasporto e la logistica

(FERPRESS) – Roma, 27 APR – L’Allegato al Def 2018 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti “Connettere l’Italia: lo stato di attuazione dei programmi per le infrastrutture di trasporto e la logistica”, è un resoconto delle strategie, le opere e gli investimenti messi in campo in questi anni, guardando ad una pianificazione al 2030.

Si tratta della conferma e dell’aggiornamento del percorso già tracciato con la strategia del Ministero, “Connettere l’Italia”, e gli Allegati Infrastrutture ai Def 2016 e 2017. L’Allegato presenta l’avanzamento delle strategie di pianificazione, programmazione, progettazione e illustra i risultati raggiunti e le iniziative in campo nei diversi settori, dalle riforme derivanti dal Codice dei Contratti ai piani della logistica, della portualità, del trasporto pubblico.

Viene sviluppato, inoltre, l’elenco complessivo delle opere e dei programmi prioritari, con un aggiornamento puntuale rispetto agli interventi e programmi già individuati nel precedente Allegato, con particolare attenzione sugli interventi invariati, cioè le opere con progetti confermati e in corso.

Le nuove regole per scegliere le opere

L’Allegato Mit ricorda come il percorso di “Connettere l’Italia” trovi nella riforma del Codice degli Appalti la cornice dei nuovi strumenti di pianificazione, programmazione e progettazione per individuare le opere pubbliche utili e di qualità, sostenibili e condivise. Tra questi, le “Linee Guida per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche” da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, un nuovo approccio incentrato sull’esame rigoroso delle opere su cui investire risorse pubbliche. Poi l’istituzione del Dibattito Pubblico, in dirittura d’arrivo, obbligatorio per condividere le grandi opere con i territori, e l’istituzione del “Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la project review delle infrastrutture già finanziate”.

Si fa quindi il punto sulla logistica, la “cura del ferro” e “cura dell’acqua”, la mobilità delle persone e delle merci più sostenibile, infrastrutture stradali ed autostradali e smart road, lo sviluppo del cargo aereo e del sistema aeroportuale, gli investimenti nel tpl, le ciclovie turistiche, il sistema di connessioni, dai valichi alpini ai porti, per un’Italia come porta d’Europa nel mediterraneo ed il resto del mondo.

Lo stato di attuazione di interventi e programmi di interventi in corso

Venendo allo stato di attuazione sulle politiche delle infrastrutture e dei trasporti sull’ultimo anno, l’Allegato compie un focus analizzando i singoli interventi programmati e già elencati nel 2017 Per ognuno dei programmi

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 23 aprile al 5 maggio 2018

infrastrutturali invariati, cioè approvati e in corso, vengono riportate le tabelle che descrivono in dettaglio l'intervento, il valore economico, i finanziamenti disponibili, e il fabbisogno residuo di risorse, aggiornate ad aprile 2018. Inoltre, si riportano gli interventi per i quali le project review e i Progetti di Fattibilità individuati nell'allegato al Def 2017, sono ancora in corso o da avviare.

Il programma riguarda il complesso del Sistema Nazionale Integrato dei Trasporti (Snit) e comprende interventi su ferrovie, strade e autostrade, sistemi di trasporto rapido di massa per le aree metropolitane, porti e interporti, aeroporti.

“Connettere l'Italia” comprende oltre 100 interventi e programmi “invarianti”, cioè approvati e in corso, per un valore economico totale di 132,9 miliardi di euro, con risorse già disponibili per un totale di 97,5 miliardi ed un fabbisogno residuo di 35,3 miliardi.

Ferrovie

Le strategie previste per le ferrovie sono: completamento dei valichi alpini e raccordo con porti e rete AV-AVR, estensione della rete Alta Velocità di Rete (AVR), adeguamento maglie collegamenti intercittà per accessibilità territoriale, corridoi merci per collegamenti distretti, porti, valichi, infine sviluppo dei sistemi regionali e metropolitani (eliminazione colli di bottiglia).

Il valore dei programmi di interventi invarianti che riguardano lo sviluppo della rete ferroviaria in attuazione di queste strategie ammontano ad un totale di 64.536 milioni di euro, già finanziati per 41.993 milioni, con un fabbisogno residuo di 22.543 milioni.

Strade e autostrade

Per strade e autostrade le strategie riguardano manutenzione straordinaria programmata, completamento progetti in corso di itinerari stradali omogenei, decongestionamento aree urbane e metropolitane (eliminazione colli di bottiglia), completamento maglie autostradali, digitalizzazione, adeguamento e omogeneizzazione delle prestazioni per itinerari a bassa accessibilità autostradale.

Il valore dei programmi di interventi invarianti che riguardano strade e autostrade in attuazione di queste strategie ammontano ad un totale di 40.356 milioni di euro, già finanziati per 30.357 milioni, con un fabbisogno residuo di 9.999 milioni.

Sistema di trasporto rapido di massa per le aree metropolitane

Lo sviluppo dei sistemi integrati su ferro (Sistemi Ferroviari Metropolitani, metropolitane, tram e altri sistemi in sede propria) nell'ambito di PUMS prevede rinnovo e miglioramento del parco veicolare, potenziamento e valorizzazione delle linee ferroviarie, metropolitane e tranviarie esistenti, completamento delle linee ferroviarie, metropolitane e tranviarie, estensione della rete di trasporto rapido di massa.

Il valore dei programmi di interventi invarianti che riguardano lo sviluppo del sistema di trasporto rapido di massa per le 14 Aree Metropolitane del Paese in attuazione di queste strategie ammontano ad un totale di 22.259 milioni di euro, già finanziati per 19.662 milioni, con un fabbisogno residuo di 2.597 milioni.

Porti e interporti

Le linee di indirizzo per la portualità e la logistica relativa riguardano collegamenti ultimo e penultimo miglio ferroviari e stradali, tecnologie per la velocizzazione delle procedure e aumento della capacità attuale, miglioramento della accessibilità marittima, interventi selettivi per l'ampliamento della capacità terminal container e Ro-Ro.

Il valore dei programmi di interventi invarianti che riguardano lo sviluppo infrastrutturale dei porti e interporti del Paese in attuazione di queste strategie ammontano ad un totale di 2.357 milioni di euro, già finanziati per 2.265 milioni, con un fabbisogno residuo di 92 milioni.

Aeroporti

I collegamenti su ferro sono tra gli interventi strategici per la connessione degli aeroporti, insieme a tecnologie per l'ampliamento della capacità air side degli aeroporti esistenti, l'aumento selettivo capacità per terminal e piste sature o con prestazioni non adeguate.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 23 aprile al 5 maggio 2018

Il valore dei programmi di interventi invariati che riguardano lo sviluppo infrastrutturale del sistema aeroportuale italiano e della sua accessibilità in attuazione di queste strategie ammontano ad un totale di 3.447 milioni di euro, già finanziati per 3.280 milioni, con un fabbisogno residuo di 167 milioni.

Focus sul Mezzogiorno

Un focus particolare del documento è dedicato agli interventi per lo sviluppo infrastrutturale del Mezzogiorno. Per quanto riguarda la rete ferroviaria del sud del Paese si è registrato nell'ultimo quadriennio un investimento pari a 16,4 mld €, maggiore di quello già investito nel periodo dei 13 anni passati (2001-2014), pari a circa 13,6 mld €. Per la rete stradale, sono previsti investimenti per circa 11 mld € per la realizzazione degli interventi e dei programmi invariati, riguardanti la messa in sicurezza, la riqualificazione ed il potenziamento di numerose direttrici. Per i porti del Mezzogiorno sono previste opere invariati per un totale di 990 Milioni di Euro. Per la rete aeroportuale che interessa le aree del Meridione, sono stati finanziati interventi per la nuova pista dell'Aeroporto di Catania (77 mln. €), il completamento dell'estensione Linea Metropolitana 1 con la nuova stazione Capodichino-Aeroporto (Napoli), la Nuova fermata Fontanarossa – Aeroporto di Catania su rete Rfi (5 mln €).

Investimenti e bandi, stime positive

L'Allegato fa propri alcuni dati e stime relativi al sistema degli appalti e agli investimenti, cui si rimanda nel testo integrale. Nel triennio 2014 -2016 si è registrato un andamento altalenante della spesa totale, evidenziando, comunque, la fine di un ciclo recessivo, con segnali importanti di ripresa a partire dal 2018. Le attese sono supportate da due elementi: le ingenti risorse messe a disposizione del settore, i bandi di gara del 2017. Nel 2017 gli importi dei bandi di gara per il complesso delle opere pubbliche sono cresciuti in valore del +27,6% rispetto al 2016, con un + 9,8% per le strade e un +242,1% per le ferrovie.

Alla certezza delle risorse, si aggiungono altre innovazioni introdotte come l'accento sulla qualità della progettazione, la condivisione delle opere, elementi che dovrebbero nel tempo contribuire ad abbreviare i tempi burocratici di trasformazione delle risorse stanziare in opere pubbliche, problema storico che anche in questa edizione l'Allegato non dimentica di segnalare.

Anas, osservatorio del traffico: a marzo + 1,2% su tutta la rete

Traffico in **crescita a marzo 2018, rispetto al mese precedente**, sul campione della rete stradale e autostradale di oltre 26 mila km gestita da Anas. L'Indice di Mobilità Rilevata (IMR) dell'Osservatorio del Traffico ha infatti registrato una crescita dell'1,2%. Flessione invece del 5% rispetto a marzo 2017.

Scomponendo le percentuali all'interno delle macro-aree, i dati di traffico dei veicoli totali sono così distribuiti: rispetto **al mese precedente**, marzo segnala un **-1% Nord**, un **+1% al Centro**, un **+2% al Sud**, un **+4,4% in Sicilia**. **Stabile invece la Sardegna**. Il confronto con **marzo 2017** mostra invece traffico in **calo dell'8% al Nord**, del **4% al Centro e al Sud**, del **3% in Sicilia** e in **Sardegna**.

Spicca invece maggiormente il **segmento dei veicoli pesanti** rispetto a febbraio 2018: l'**aumento** su tutta la rete **a marzo è del 4%**, con un **picco del 6,3% al Sud**, seguito dal **5% in Sicilia**, dal **4% al Nord** e dal **2% al Centro e in Sardegna**.

Rispetto a **marzo 2017**, i mezzi pesanti riportano un **calo del 5% circa su tutto il territorio**, dove quello meno consistente è al Sud con un -1%.

ati che rivelano, come verificatosi anche lo scorso mese, una **stabilizzazione del traffico** a seguito della forte impennata dello scorso anno, quando a **marzo 2017**, rispetto al mese precedente, si era registrato un **+6,2% sul segmento dei veicoli totali** e un **+9% su quello dei mezzi pesanti**, mentre a confronto con marzo 2016 un **+3,5% sui veicoli totali** e un **+10% sui mezzi pesanti**.

I **massimi volumi giornalieri** del traffico a marzo 2018 sono stati rilevati soprattutto **nei giorni precedenti alle festività pasquali** (fra mercoledì 28 e venerdì 30) su gran parte della rete nazionale attraverso un aumento medio del 20% rispetto ai giorni feriali non di esodo, in particolare sulla **A2 "Autostrada del Mediterraneo"**,

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 23 aprile al 5 maggio 2018

dove sul tratto campano mercoledì 28 è stata registrata un'intensificazione del volume di traffico del 40%, mentre sul tratto calabrese il giorno successivo del 30%.

Tutte le infografiche e i dati analitici dell'Osservatorio Traffico Anas sono disponibili sul sito istituzionale www.stradeanas.it.

Metro C di Roma, approvate al Cipe le varianti

Le proposte del Mit approvate oggi al Comitato interministeriale



26 aprile 2018 - Su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Cipe ha approvato oggi le ultime varianti necessarie per il completamento dei lavori della Metro C di Roma dall'attuale capolinea Pantano fino a Fori Imperiali/Colosseo.

Oltre al via libera alle varianti progettuali alla tratta T3 (San Giovanni-Fori/Imperiali Colosseo), è stato autorizzato l'utilizzo dei finanziamenti sull'intera Linea C, superando i vincoli di destinazioni deliberati in precedenza.

Una seconda decisione riguarda l'intervento di messa in sicurezza dell' Attico del Colosseo previsto nell'ambito delle attività propedeutiche alla realizzazione della tratta. Il Cipe ha autorizzato il cambio del soggetto aggiudicatore da Comune di Roma-Roma Metropolitane al Mibact-Parco Archeologico del Colosseo. L'intervento, di circa tre milioni di euro, è finanziato dai fondi Arcus, vincolati alle attività del Mibact e già ricompresi nel quadro economico della tratta T3.

Tra le altre decisioni del Cipe, a **Brescia** l'approvazione della rifinalizzazione di risorse destinate originariamente al parcheggio di interscambio Lamarmora, non realizzabile, per fino a circa 8,076 milioni di euro, da destinare a un parcheggio multipiano nel nodo intermodale al capolinea della stazione metropolitana Prealpino. In relazione al Sistema di trasporto pubblico di tipo filoviario per la città di **Verona**, è stato autorizzato l'utilizzo dei ribassi di gara per circa 12 milioni di euro per la sostituzione di un mezzo viario, l'adeguamento delle banchine e altri lavori viabilistici.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 23 aprile al 5 maggio 2018

E' stata approvato la proroga per due anni della dichiarazione di pubblica utilità relativa al collegamento intermodale Roma Latina e collegamento autostradale Cisterna – Valmontone, per le tratte relative a “Roma (Tor de' Cenci) – Latina nord (Borgo Piave)”, comprensiva di complanare, di “Cisterna Valmontone” e delle opere connesse “tangenziale di Labico”, “asse secondario” tra la SR “Ariana” e la SP “Artena-Cori”, nonché la tangenziale di Lariano”.

Sono state approvate infine parziali modifiche prescrittive richieste dal Ministero Beni ed Attività Culturali e del Turismo d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti alla delibera in relazione alla nuova Linea Ferroviaria Torino Lione.

Trasporti: RAM promuove e presenta 7 progetti cofinanziati dal CEF ai TEN-T Days 2018

(FERPRESS) – Roma, 27 APR – Sono 7 i progetti cofinanziati dal programma europeo CEF promossi e presentati da RAM Logistica Infrastrutture e Trasporti, in coordinamento con i diversi partner italiani ed europei, durante la manifestazione dei TEN-T Days, che si è svolta a Lubiana (Slovenia) dal 25 al 27 aprile.

L'evento, giunto alla sua nona edizione, ha posto la sua attenzione sulle reti di trasporto trans-europee e su come, attorno ad esse, sia possibile sviluppare una mobilità intelligente, sostenibile e sicura. E proprio su questi temi si sono confrontate, durante la tre giorni, aziende e istituzioni internazionali.

“Uno dei nostri impegni – dichiara RAM, società in house del MIT guidata da Ennio Cascetta – è la promozione e l'attuazione del programma “Autostrade del Mare” all'interno del Mar Mediterraneo, fortemente voluto dalle politiche dei trasporti dell'Unione Europea. Con questi progetti, insieme ai nostri partner, abbiamo la possibilità di concretizzare il nostro sostegno verso il trasporto marittimo, migliorare i collegamenti con il resto dell'Europa, e offrire una valida alternativa al trasporto su gomma, molto più inquinante e dispendioso”.

Ogni progetto mira a degli interventi specifici: il miglioramento del sistema idroviario del nord Italia con interventi sul Po e corsi d'acqua collegati, aumentando il traffico, la sicurezza e integrando tra loro i sistemi marittimi e fluviali (RIS II e INIWAS); la semplificazione e la razionalizzazione del trasporto merci, riducendo la burocrazia e velocizzando soprattutto il trasporto per le merci internazionali (e-Impact); il rafforzamento di un sistema intermodale e logistico di trasporto per il movimento delle merci (con particolare attenzione ai prodotti agro-alimentari) tra il Mediterraneo e il Nord-Europa, attraverso il sistema ferroviario (FFC); l'incremento dei flussi di traffico del Nord Adriatico migliorando appunto l'accessibilità marittima e terrestre dei porti di Trieste e Koper (NAPA4CORE); lo sviluppo dei collegamenti di Autostrade del Mare nella zona adriatico-ionica, con interventi infrastrutturali ed elaborazione di progettazioni nei porti di Trieste, Ancona ed Igoumenitsa (ADRI-UP); il supporto all'utilizzo di carburanti alternativi per i trasporti marittimi e terrestri, garantendo la continuità della rete transnazionale di distribuzione degli stessi (GAINN4CORE).

“Questi progetti – conclude RAM – hanno già nel loro dna il concetto di una più efficiente mobilità”.

Italo: firmato closing operazione di vendita azioni a GIP. I soci reinvestono nella società 150 mln

(FERPRESS) – Roma, 26 APR – E' stato firmato in data odierna il closing della vendita delle azioni Italo Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A. (Italo) a Global Infrastructure Partners III funds (GIP), in esecuzione del contratto di compravendita sottoscritto lo scorso 11 febbraio 2018.

Oggi stesso, le società MDP Holding Uno S.r.l., MDP Holding Tre S.r.l., Partind Tre s.r.l., MAIS S.p.A., PII1 S.à r.l. e Nuova Fourb S.r.l. hanno reinvestito nella società veicolo acquirente di Italo, GIP Neptune S.p.A., sottoscrivendo un aumento di capitale per un totale di euro 150 milioni, pari al 7,74% del capitale sociale.

A seguito di tali operazioni , si è svolta l'Assemblea totalitaria di Italo che ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, composto da Luca Cordero di Montezemolo (come Presidente), Flavio Cattaneo, Gianbattista La Rocca, Michael John McGhee, Philip Marc Iley, Andrew Harvey Gillespie-Smith e Mark Lawrence Levitt.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 23 aprile al 5 maggio 2018

A valle dell'Assemblea si è riunito il Consiglio di Amministrazione neo-nominato, che ha confermato Luca Cordero di Montezemolo come Presidente e nominato Flavio Cattaneo come Amministratore Delegato.

Italo – Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A. con la sua flotta di 25 treni Alstom AGV 575 e 17 Alstom EVO (di cui 12 entreranno in servizio entro l'estate del 2018 e gli altri 5 saranno consegnati nel 2019) ha chiuso il 2017 con 12,8 milioni di viaggiatori trasportati (contro gli 11,1 milioni del 2016), con un risultato netto di 33,8 milioni di euro (contro i 32,7 mln € del 2016) un incremento del 64% dell'EBITDA Adjusted (155,7 mln € del 2017 contro i 95,0 mln € del 2016) e un aumento del 24,8% dei ricavi (454,9 mln € del 2017 contro i 364,4 mln € del 2016).

GIP, Global Infrastructure Partners, è leader mondiale, investitore indipendente in infrastrutture, focalizzato su tre direttrici principali quali energia, trasporti e acqua/rifiuti. Fondato nel 2006 GIP unisce competenze specialistiche nel settore alle migliori prassi industriali e manageriali. GIP gestisce 43 mld di dollari, ha 13 Società in portafoglio, una base di investitori estremamente diversificati, inclusi alcuni dei più grandi fondi sovrani e fondi pensione al mondo.

NTV: Italo festeggia il 6° compleanno. Il 28 aprile del 2012 il primo viaggio sulla Napoli-Milano

(FERPRESS) – Roma, 27 APR – Il 28 aprile del 2012 Italo partiva per il suo primo viaggio lungo la tratta Napoli – Milano. Iniziava così una splendida avventura fatta di numerosi traguardi raggiunti che si sono subito trasformati in nuovi obiettivi da superare.

Grazie alla lungimiranza degli investitori, alla qualità dei servizi offerti, al comfort del treno, alla cortesia e professionalità dei propri dipendenti, Italo è passato dai 6 milioni di passeggeri del 2014 ai 13 milioni del 2017 con la volontà di crescere ancora partendo proprio dal network.

Oggi infatti Italo collega 19 stazioni di 14 città e dal 1° Maggio 2018 implementerà ulteriormente il proprio network garantendo nuovi collegamenti lungo la trasversale Torino-Milano-Venezia. Per rendere possibile tutto questo Italo ha acquistato da Alstom 17 nuovi treni EVO, di cui 10 già in servizio dal 1° Maggio, e ha selezionato oltre 150 nuove persone per garantire l'eccellenza che da sempre contraddistingue il servizio offerto. Inoltre con l'integrazione del proprio network grazie all'intermodalità rotaia-gomma di Italobus, ha unito maggiormente il Paese, collegando per mezzo di pullman di ultima generazione numerose località non ancora raggiunte dall'AV.

Italo durante questi sei anni non ha mai tralasciato l'interesse per la salvaguardia dell'ambiente, dei beni culturali nostrani e la tutela dei diritti di genere, sostenendo con orgoglio importanti iniziative sociali e culturali, e promuovendo campagne di sensibilizzazione contro gli sprechi energetici, volte a tutelare il nostro pianeta.

Tutti i traguardi raggiunti da Italo non sono passati inosservati all'estero, diverse società straniere hanno infatti guardato con interesse alla sua nascita ed al suo sviluppo, in quanto primo operatore completamente privato ad entrare nel mercato ferroviario dell'Alta Velocità in grado di offrire a prezzi competitivi un servizio di alta qualità.

Una storia di successo che ha fatto parlare di sé in giro per il mondo, attirando l'interesse del fondo GIP (Global Infrastructure Partners), fondo americano interamente dedicato alle infrastrutture con tre direttrici principali: trasporti, energia e rifiuti, che, a febbraio di quest'anno, ha avanzato un'offerta per l'acquisizione del 100% di Italo, accettata dai soci e perfezionata nella giornata di ieri.

Il risultato raggiunto è stato reso possibile grazie all'impegno di tutto il team di Italo, ma non solo: la sua forza restano infatti i viaggiatori che ogni giorno lo scelgono e per questo è stato loro chiesto di fare gli auguri al treno più moderno d'Europa. In tanti hanno partecipato con entusiasmo all'iniziativa condividendo la propria esperienza attraverso i canali social ufficiali di Italo che non avrebbe potuto festeggiare in modo migliore il suo sesto compleanno!

ALIS: Cascetta (RAM), Connettere l'Italia è la rotta per costruire lo sviluppo logistico del Paese. Ora è necessario continuare

(FERPRESS) – Sorrento, 27 APR – “Connettere l'Italia rappresenta la rotta che il nostro Paese deve seguire per continuare sul percorso di sviluppo del sistema logistico, oggi – grazie al Piano e ai provvedimenti messi in atto – il processo si è messo in moto, ma bisogna assolutamente continuare, perché nel settore delle infrastrutture e dei trasporti i risultati purtroppo diventano visibili solo a distanza”. E' quanto ha sottolineato Ennio Cascetta, amministratore unico di RAM – Logistica, Trasporti e Intermodalità, intervenendo al convegno “La due giorni di ALIS”, organizzato a Sorrento.

Cascetta ha spiegato che “se fermiamo lo sviluppo della logistica, perdiamo la nostra capacità come Paese di rispondere alla crisi”. E ha spiegato questo concetto con alcune cifre: “L'Italia negli ultimi anni ha mostrato alcuni segni di ripresa, ma non bisogna dimenticare che viene dalla più grave crisi del dopoguerra: anche dopo questi ultimi anni di ripresa, rispetto al 2006 oggi abbiamo ancora 4 punti di PIL in meno.”

“L'Italia, se ha intrapreso un percorso di uscita dalla crisi, lo deve anche – se non soprattutto – al contributo dei trasporti. Nel periodo 2014-2017, la crescita del PIL del nostro Paese è stata complessivamente del 3 per cento; nello stesso periodo, il traffico Ro-Ro o delle autostrade del mare è cresciuto del 20 per cento, le ferrovie dell'11 per cento.”, ha spiegato ancora Cascetta al convegno di Sorrento di ALIS.

L'Italia – ha sottolineato ancora Cascetta – ha risposto alla crisi aumentando il suo grado di internazionalizzazione: nel 2006, il bilancio del nostro commercio con l'estero registrava una perdita di 20 miliardi di euro, nel 2017 si è registrato invece un avanzo di 50 miliardi di euro, la differenza è di ben 70 miliardi, cioè l'equivalente di due Finanziarie annuali.”

L'amministratore unico di RAM ha poi concluso: “L'Italia ha ora un Piano Marshall che mobilita risorse per 130 miliardi di euro, di cui oltre 100 già stanziati in bilancio: fondamentale ora è non fermare il processo per acquisire i risultati del lavoro svolto”.

Autorità Trasporti: avviata consultazione su sistema tariffario autostrada A22 Brennero-Modena

(FERPRESS) – Roma, 4 MAG – L'Autorità di regolazione dei trasporti ha indetto, con delibera n. 47/2018, una consultazione pubblica sul sistema tariffario di pedaggio per l'affidamento della nuova concessione per la gestione della tratta autostradale A22 Brennero-Modena. Lo rende noto un comunicato dell'Autorità.

“I soggetti interessati possono formulare osservazioni e proposte sul documento di consultazione entro il 4 giugno 2018.

“Nell'ambito della consultazione, l'Autorità ha convocato un'audizione in data 13 giugno 2018 alle ore 11,00, presso la sede dell'Autorità a Torino, al fine di consentire ai partecipanti alla consultazione che ne facciano richiesta di illustrare le proprie osservazioni e proposte innanzi al Consiglio dell'Autorità.

“Il documento posto in consultazione è disponibile sul sito dell'Autorità al seguente link:

- [Sistema tariffario pedaggio nuova concessione A22](#)

“I principali aspetti contemplati dal sistema tariffario di pedaggio della A22 posto in consultazione riguardano il periodo regolatorio, l'individuazione delle attività soggette a regolazione tariffaria, le modalità di determinazione ed evoluzione delle tariffe, la definizione di obblighi di separazione contabile ed il relativo sistema di contabilità regolatoria”.

Condizioni minime qualità del trasporto passeggeri per mare: il contributo di Regioni e Province Autonome

(FERPRESS) – Roma, 3 MAG – E' online il contributo delle Regioni e delle Province autonome alla consultazione pubblica dell'Autorità di Regolazione del Trasporto sullo schema di atto di regolazione recante le condizioni minime di qualità dei servizi di trasporto passeggeri per mare, nazionali e locali, connotati da oneri di servizio pubblico.

Per consultare il testo clicca [qui](#).

Mobility Magazine 145: Colaceci (Cotral), Gaudiello (ANIE ASSIFER), Convegno ALIS, Australia e Bridges Research

(FERPRESS) – Roma, 27 APR – Nel numero di questa settimana di [Mobility Magazine](#): l'intervista alla presidente di **COTRAL**, **Amalia Colaceci**, l'intervista al presidente **ANIE ASSIFER**, **Giuseppe Gaudiello**, un focus su i due giorni di **convegno di ALIS**, un altro focus sugli investimenti in **Australia** e un articolo sulla rubrica "Controcorrente" di **Bridges Research**.

Come sempre il Magazine raccoglie le più importanti notizie pubblicate sul sito www.ferpress.it, note editoriali e di approfondimento sulle problematiche del trasporto e della mobilità.

[Per leggere il Magazine visualizza lo sfogliabile](#)

ALIS: Grimaldi, lavoriamo per una logistica più efficiente in grado di ridurre le emissioni di gas serra

(FERPRESS) – Sorrento, 27 APR – "L'Unione Europea ha ribadito più volte la necessità di ridurre drasticamente le emissioni di gas serra; la prosperità futura del nostro Paese dipenderà dalla capacità di tutte le sue regioni di rimanere pienamente integrate, sostenibili e competitive rispetto all'economia europea. Per questo fine è fondamentale poter contare su un sistema di trasporti sostenibile ed efficiente".

Così apre il suo intervento alla "due giorni di Alis" Guido Grimaldi, armatore e fondatore e presidente dell'associazione che celebra oggi la sua seconda grande assemblea pubblica.

"La logistica ed il trasporto sostenibile comprendono una serie di tecnologie e di attività che hanno il fine di ridurre l'impatto ambientale dei vari anelli della catena, migliorando la qualità del servizio a costi più competitivi. Personalmente ritengo sia possibile ottenere una logistica più efficiente dal punto di vista della produttività che nello stesso tempo abbia un minore impatto sull'ambiente, attraverso l'utilizzo dell'intermodalità e l'impiego di mezzi di trasporto ad alta tecnologia che garantiscono efficienze nel pieno rispetto dell'ambiente.

Questo è l'anno dell'intermodalità: l'Unione Europea nel 2018 darà evidenza ai temi del trasporto multi modale. L'intermodalità oggi risulta avere i maggiori tassi di crescita degli ultimi anni, superando già i target fissati¹ per il 2020 nel Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica. L'Italia è il primo mercato europeo con oltre 500 milioni di tonnellate trasportate di cui 101 nel solo segmento Ro-Ro che ha registrato un incremento del 20,7% in più rispetto al 2014 superando il traffico container – relativo ai soli volumi di traffico naturale, origine-destino Italia – pari ad 89 milioni di tonnellate".

"L'intermodalità – prosegue Grimaldi – attraverso un preciso processo di trailerizzazione portato avanti dagli associati Alis, è cresciuta del 13% rispetto allo scorso anno riducendo le emissioni di Co2 di quasi 1 milione di tonnellate nel solo 2017. Nel corso dello scorso anno infatti, insieme ai nostri associati, abbiamo sottratto dalla strada circa 1.300.000 camion, pari a 35 milioni di tonnellate di merci in meno trasportate sull'intera rete stradale

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 23 aprile al 5 maggio 2018

nazionale. Abbiamo inoltre contribuito in modo significativo all'economia aumentando le possibilità di occupazione creando 1.500 posti di lavoro nel 2017 con un incremento del 10% in più rispetto al 2016.

“A livello nazionale anche il Governo Italiano, mediante il supporto di Alis – rivendica Grimaldi – ha riconosciuto la rilevanza preponderante dell'intermodalità, varando a fine 2017 il *ferrobonus* ed il *marebonus*; continueremo ad offrire il nostro contributo alle istituzioni nazionali affinché il sistema di incentivi continui ad essere una leva per lo sviluppo dell'economia.

“Sono d'accordo con l'auspicio del Presidente di Confindustria Vincenzo Boccia che si è espresso proprio ieri sulla necessità di istituire un Ministero del Mare affinché il nostro Paese investa su un chiaro punto di forza, ossia l'Economia del Mare.

“L'Italia ha bisogno di un Ministero del Mare ed io impiegherò tutte le mie energie per supportare gli imprenditori che investono in intermodalità nonché i futuri decisori politici nel complesso compito di rilanciare l'economia italiana.

“In quest'ottica, Alis ha deciso di concentrarsi nello sviluppo di precisi punti programmatici che sottoporremo all'attenzione del futuro esecutivo:

- prima di ogni cosa vorrei soffermarmi con voi su quanto sia ormai impellente un processo di **decarbonizzazione** del nostro ambiente mediante l'impiego di mezzi di trasporto puliti ed a basso consumo energetico: in ambito marittimo stiamo vivendo in un'epoca in cui le batterie stanno sostituendo i motori a combustibile in prossimità e nelle manovre in porto; inoltre, sulle navi vengono applicate pitture siliciche non tossiche in grado di ridurre la resistenza all'avanzamento dello scafo; vengono installati scrubbers – ovvero grandi catalizzatori – ed eliche che incrementano l'efficienza propulsiva; in ambito di trasporto stradale, invece, molti nostri associati stanno investendo in camion a gas e camion elettrici.
- Vi è poi la necessità di implementare la **digitalizzazione** del trasporto e della logistica. Su questo aspetto, ALIS ha ideato un'APP che rivoluzionerà il modo di fare associazionismo e stimolare l'economia nel settore dei trasporti; offrendo un servizio di informazione su tutti gli avvenimenti più rilevanti in ambito di logistica a livello nazionale ed internazionale, tale piattaforma servirà poi ad interconnettere gli operatori e gli stakeholder che potranno beneficiare di una vasta gamma di servizi associativi;
- Ma non solo, in tema di **digitalizzazione**, Alis Service è titolare di un **contratto in esclusiva** per l'Italia per la distribuzione del **CMR elettronico** e intende proporre alle istituzioni nazionali la validazione di questo sistema come mezzo di prova di idoneità del trasporto merci. L'Italia è tra i pochi Stati Ue che ancora non utilizza il Cmr elettronico che non solo aiuta e velocizza ma rappresenta un elemento di sburocratizzazione imprescindibile
- Il tema della digitalizzazione richiama quello della **formazione delle giovani generazioni**: Mi rivolgo agli studenti qui presenti, non abbiate paura di credere in un futuro lavorativo di successo nel nostro paese; Alis dalla sua costituzione ha manifestato un concreto impegno a creare sinergie con Università ed Istituti Tecnici Superiori dando concretamente seguito a percorsi di alternanza scuola/lavoro affinché il mercato sia pronto a ricevere manager e figure professionali altamente qualificate in ambito di trasporti e logistica. Come già detto prima, grazie ai nostri associati, abbiamo inoltre creato nel corso del 2017 **500 posti di lavoro**
- La **competitività** dell'intero sistema trasportistico ed in particolare della flotta mercantile italiana, che in vent'anni è più che raddoppiata per volumi ed occupati, è legata al Registro Internazionale e alla tonnage tax, che hanno consentito di equiparare i costi di esercizio delle navi italiane a quelli dei principali competitor stranieri. Qualunque intervento peggiorativo sull'attuale assetto colpirebbe una flotta di bandiera che è oggi la terza tra quelle dei Paesi del G20. Alis sostiene l'esigenza di mantenere un quadro fiscale stabile in linea con le linee guida dell'Ue per migliorare ulteriormente la qualità e l'attrattiva della bandiera italiana e mantenere e migliorare le condizioni in cui la navigazione marittima possa effettivamente contribuire all'economia italiana ed
- C'è la necessità di riformare la tassazione sull'autotrasporto per indurre la riduzione dell'inquinamento e della congestione del traffico e del consumo delle
- Vi sono poi una serie di tematiche tecniche che Alis svilupperà di concerto con le Autorità Amministrative competenti per risolvere i veri problemi degli imprenditori. Mi riferisco a: accise sul gasolio, concessioni portuali, imballaggi delle merci pericolose e pedaggi autostradali.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 23 aprile al 5 maggio 2018

“Questi sono solo alcuni esempi per aiutare a comprendere che affrontare tutti questi punti, con il massimo impegno e con la condivisione di tutte le imprese associate, significa credere fortemente che una logistica sostenibile ed efficiente rappresenta la reale opportunità di crescita e sviluppo per il nostro Paese. “A mio avviso, rappresenta la futura chiave di crescita dei vari sistemi economici. Le aziende italiane potendo infatti contare su minori costi del trasporto, possono evitare la delocalizzazione delle proprie attività all'estero rimanendo competitive su un mercato ormai globalizzato, rilanciando le eccellenze imprenditoriali del nostro paese attraverso un trasporto sostenibile dal punto di vista sociale, ambientale ed economico. In quest'ottica Alis sta garantendo ai propri associati crescita occupazionale e creazione di valore aggiunto per l'intera comunità trasportistica”.

REGIONE LAZIO

Civitavecchia, bilancio 2017 in attivo

Chiusa la missione a Lubiana, dov'è stata premiata **per il finanziamento Ue BCLink**, l'Autorità di sistema portuale (Adsp) romana approva il bilancio consuntivo 2017 e affronta una vertenza. Il presidente dell'Adsp, Francesco di Majo, ha presieduto la riunione del Comitato di gestione e dell'Organismo di partenariato. Poi, incontro con le sigle sindacali per trovare una soluzione allo stato di agitazione di Port Mobility, la società di servizi (mobilità e parcheggi) del porto di Civitavecchia.

Il bilancio

Si chiude con «l'accertamento straordinario dei residui attivi e passivi – continua di Majo -, che proseguirà nel 2018, con una rappresentazione precisa, tra le altre, dei contenziosi, superiori ai 100 casi, ereditati dalla soppressa Autorità portuale. Si è purtroppo accertato un elevato valore di passività potenziale tale da rendere necessario un ulteriore accantonamento di somme nel fondo rischi. Nonostante il peso generato da tali contenziosi, il bilancio consuntivo mostra comunque un valore pari a quasi 71 milioni di euro ovvero una differenza di più di 6 milioni di euro rispetto all'entrate stimate nel bilancio di previsione del 2017 ed è di circa 4,5 milioni di euro l'incremento delle entrate dovute ad un maggiore accertamento delle tasse portuali grazie all'aumento del traffico delle merci imbarcate e sbarcate».

La vertenza

Un confronto «molto utile – commenta di Majo - per superare il proclamato sciopero e per far capire che gli asseriti ritardi nell'emissione del CIG (codice identificativo di gara) da parte dell'Anac sono dipesi dalla particolare natura (nata in un contesto storico e giuridico diverso da quello attuale) della concessione affidata nel 2005 a Port Mobility. Dal 2017 - ha sottolineato di Majo - gli uffici tecnici ed amministrativi dell'AdSP hanno avviato un intenso confronto con la Port Mobility, nonché con le altre società che svolgono servizi di interesse generale, per razionalizzare e rendere più efficienti ed economici tali servizi». In gioco «la salvaguardia dei livelli occupazionali che nel 2016 erano pari a circa il 40 per cento dei ricavi complessivi della concessionaria Port Mobility».

Autotrasporto

Il gruppo di lavoro formato da Adsp, autotrasportatori, spedizionieri e sindacati ha raggiunto, continua di Majo, «i primi risultati concreti individuando, attraverso un confronto anche con le Agenzie delle Dogane, soluzioni alle problematiche dell'autotrasporto nell'ambito portuale».

Lavoro portuale e ZLS

Verranno creati due tavoli, sempre nell'Organismo di partenariato, sul lavoro portuale e sulle Zone logistiche speciali, delle specie di Zone economiche speciali da istituire con atto della Presidenza del Consiglio, su proposta della Regione Lazio, nei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta e nell'hinterland, la cui gestione sarà affidata ad un comitato di indirizzo presieduto dal presidente dell'Adsp.

«Ho illustrato all'Organismo di partenariato e al Comitato di gestione – conclude il Presidente dell'AdSP Francesco Maria di Majo – l'iter procedimentale avviato per la variazione (auspicabilmente in diminuzione) della attuale maggiorazione dell'aliquota della tassa portuale che comporterà, in via preliminare, l'individuazione degli obiettivi (a cui corrispondono diversi interventi e misure) volti a rendere i porti del Network più competitivi e per aumentarne la produttività, individuando le risorse finanziarie necessarie al raggiungimento dei predetti obiettivi (identificazione del quadro esigenziale). Analogo iter sarà condotto per la modifica delle aliquote della sovratassa destinate alle opere di grande infrastrutturazione».

Cialone mette... un piano. E rivela: «Ecco perché dicemmo no a Londra rimanemmo a Ferentino»

<https://www.alessioporcui.it>

La storica azienda di trasporti di Ferentino annuncia la nuova partnership con Flixbus. Sessanta assunzioni. Il ritorno al Tpl con l'aggiudicazione della gara nella città di Latina. E la rivelazione di un segreto: perché non hanno spostato la sede a Londra

«Il mondo cambia e noi restiamo al passo con i tempi. Ma senza dimenticare le nostre radici. È per questo che abbiamo deciso di restare a Ferentino nonostante abbiamo sedi a Roma, Milano, Francoforte, Londra... Qualche tempo fa abbiamo fatto due conti: solo spostando la sede a Londra avremmo ottenuto un risparmio in termini di tasse davvero importante. Ma uscire di casa, incontrare le persone con cui sei cresciuto, le famiglie che i dipendenti hanno potuto mettere su, respirare questa aria... ti fa restare con i piedi per terra ed è la vera spinta per continuare. È per questo che siamo rimasti qui».

‘Qui’ è lo storico piazzale della **Cialone Tour Spa**, l'azienda di Ferentino che trasporta persone e valigie dal 1895. Partita con un carretto trainato dai buoi. A decidere di restare in Ciociaria e non andare a Londra è stato l'amministratore delegato **Guglielmo Cialone**: terza generazione di Cialone alla guida della società. Non ha scelto da solo ma insieme ai ragazzi della quarta generazione, tutti in azienda con ruoli diversi. E intanto la quinta generazione sta iniziando a farsi le ossa nel piazzale.

Cialone mette... un altro piano

La rivelazione arriva nel giorno in cui il piazzale di via Stazione è pieno. Da Milano è arrivato **Andrea Incondi** l'amministratore delegato di **Flixbus Italia**. C'è **Marcel Jacobs**, il responsabile commerciale europeo della **Van der Leegte** bus e coach. È la multinazionale olandese che oltre ai bus a due piani assembla le **Mini Cooper** e molti modelli di **Bmw**. Da Roma ci sono i generali della **Iveco Romana Diesel**.

Tutti lì per l'annuncio delle nuove sfide nelle quali **Guglielmo Cialone** e tutto il suo team si sono lanciati. Creando altri 60 nuovi posti di lavoro in pochi mesi: quasi tutti sul territorio.

La sintesi di quella sfida sono i sette nuovi autobus a due piani che fanno da coreografia. Sono i primi di quel tipo ad entrare nella flotta Cialone. Hanno tutti la livrea verde-arancione **Flixbus**: la società fondata nel 2011 in Germania, diventata in poco tempo leader dei servizi di trasporto low-cost in tutta Europa, copre più di 200.000 collegamenti giornalieri per un totale di 1200 destinazioni in 26 stati.

Due nuove tratte internazionali ora le copriranno i mezzi della Cialone: quella per Marsiglia e quella per Losanna. Con partenze in alcuni casi anche da Frosinone e Cassino. E la possibilità di fare le fermate intermedie lungo il percorso.

La scelta olandese

Confermata la partnership storica con **Iveco – Romana Diesel** ma i due piani sono un segmento nel quale l'azienda italiana non opera. Si è posta allora la necessità di individuare l'operatore che avesse i mezzi più adatti a queste specifiche rotte. Sono tanti ad operare in questo settore, con standard di qualità molto alti. La scelta del gruppo Cialone è andata sui mezzi prodotti dalla **VDL Bus & Coach**, li realizza nei Paesi Bassi e in Belgio, è presente in 30 Paesi.

*«Voglio ringraziare Vdl», ha detto **Guglielmo Cialone**, «perché mi ha riportato indietro nel tempo, precisante agli Anni 60 dove anche in Italia il lavoro era un elemento di dignità e di voglia di costruire. In Vdl ho rivisto questo spirito che mi ha emozionato e mi ha subito rapito».* Non è un caso che anche Vdl sia un'impresa a forte impronta familiare, arrivata alla III generazione.

Cialone si tinge di verde

Quei mezzi servono per le nuove rotte Flixbus. La collaborazione con il gruppo tedesco risale al 2015. *«Oggi con Flixbus colleghiamo Frosinone con l'Europa»*, spiega **Massimiliano Cialone** (nipote di Guglielmo, la quarta generazione). Ricorda che la Cialone Tour Spa *«percorre circa 10 milioni di chilometri all'anno e 3,5 di*

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 23 aprile al 5 maggio 2018

*questi sono imputabili a Flixbus». La vera sfida Flixbus è abbassare i costi ma tenendo gli standard di qualità elevati. «La qualità del servizio e la cura del dettaglio fanno la differenza. Sui nostri autobus – continua **Massimiliano Cialone**, «ci sono il wi-fi, le prese elettriche per ricaricare telefonini e tablet durante il viaggio, un ampio spazio per le sedute. Sul due piani Vdl ci sono 76 posti a sedere. Su ogni mezzo c'è il defibrillatore in caso di emergenza».*

Qualcuno in Italia ha tentato di impedire lo sbarco di Flixbus temendo che potesse mettere in ginocchio le compagnie tradizionali. L'accordo con Cialone Tour invece dimostra l'esatto contrario. *«Non abbiamo paura del futuro, ascoltiamo le esigenze del mercato e le assecondiamo. Sempre».*

Le tappe in Europa

A ricordare le tappe della *liaison* tra Cialone e Flixbus è lo **Emilio Cialone** (anche lui della IV generazione). Tutto ha avuto inizio il 31 maggio 2016. Le prime tratte coperte sono state le Milano-Roma e Napoli-Roma-Milano. Con fermate a Cassino e Frosinone. Il che vuol dire: poco più di tre ore per andare da Frosinone a Firenze. Se calcoli il tempo per andare a Roma in macchina, prendere il Freccia Rossa o Italo... siamo lì. Ma ad un costo notevolmente più competitivo.

«Dopo poco più di due mesi abbiamo avviato anche la tratta Roma-Milano-Francoforte e i relativi bis nel periodo estivo. Risale all'anno scorso invece l'inaugurazione della Venezia-Milano-Ginevra-Losanna. Mentre oggi, 19 aprile 2018, parte la Roma-Marsiglia con i Vdl a due piani».

Il ritorno alle circolari

Cialone nasce con il trasporto locale. La sfida del settore turistico è stata intrapresa qualche anno fa, per resistere alla crisi. Ora il gruppo sta tornando alle origini.

ha costituito un'Associazione Temporanea di Imprese con **Cilia Italia srl – gruppo Ratp e Sac Mobilità**. Si è aggiudicato la gara per il trasporto pubblico di Latina, nel settore da noleggio e nel trasporto scolastico.

Altro pilastro è quello del segmento delle crociere dove impegna decine di autobus ogni giorno e servizio di navettamento portuale all'interno del porto Civitavecchia.

Vdl, un onore lavorare con Cialone

Gli olandesi entrano per la prima volta nel piazzale di Cialone. Non è un caso che sia partito proprio **Marcel Jacobs**, responsabile globale della **Vdl bus&coach** che si è detto *«onorato della collaborazione con Cialone»*. Anche Vdl è un'azienda familiare che fattura 5 miliardi di euro e impiega 17mila persone. Il gruppo è in prima linea nel combattere le emissioni inquinanti *«ed è per questo che i nostri mezzi sono i più leggeri di tutto il mercato. Caratteristica che ci consente di tagliare in modo deciso i consumi e di conseguenza le emissioni di anidride carbonica»*.

Il Futura per macinare chilometri

Il mezzo Vdl su cui è caduta la scelta è il Futura Fdd2. Ha sostituito l'ormai mitico Synergy, un double-decker, quest'ultimo, che aveva proprio bisogno di un bel colpo di spazzola per poter fronteggiare il 431 di Ulm, il Van Hool che piace tanto a Megabus e lo Skyliner (quest'ultimo in procinto di sbarcare in Italia).

L'Fdd2 non si è limitato a una colpo di spazzola ma già che c'era si è sottoposto a un profondo lifting che ha partorito, di fatto, un modello del tutto inedito. Il nuovo arrivato eredita in blocco il design e il family feeling della gamma Futura. E se l'anteriore e il posteriore, i gruppi ottici e l'impostazione generale del posto guida ne sono una fotocopia, le fiancate rappresentano una bella citazione di una gamma che con l'Euro VI ha cercato di smarcarsi.

Il Vdl Fdd2 è disponibile in due taglie: 13 metri (sino a 84 passeggeri) e 14.1 metri (96 passeggeri) e per entrambe in sala macchine ci sarà il Daf Mx 11 da 510 cavalli in tandem con il 12 marce automatizzato Zf. Convincono gli interni, luminosi, ben architettati e con un'altezza interna che cresce, di poco ma cresce.

Quello europeo dei double decker è un mercato piccolo che conta circa 350 autobus all'anno. A fare la voce grossa è la Setra che copre quasi il 60 per cento dell'intero mercato. A seguire Van Hool mentre Vdl, attualmente, arriva a poco meno del 10 per cento, «quota che», hanno dichiarato i manager Vdl, «verrà raddoppiata nel medio periodo».

Colaceci: Cotral è rinata grazie al lavoro di squadra e al recupero di efficienza

(FERPRESS) – Roma, 3 MAG – Nel numero di questa settimana di [Mobility Magazine](#) abbiamo intervistato la presidente di Cotral, azienda che esercita il servizio di trasporto pubblico suburbano ed interurbano nel Lazio. **Presidente Colaceci la Cotral, azienda che si occupa del servizio di trasporto pubblico suburbano ed interurbano nel Lazio, era fino a qualche tempo fa considerata un vero carrozzone. Addirittura nel suo rapporto il professor Cottarelli vi aveva additato come la peggiore azienda di trasporto pubblico. Cos'era successo per ridursi a quel punto?**

A quell'epoca il nostro servizio non era di qualità, la nostra flotta aveva un'età media di 15 anni contro gli 8 della media europea, non avevamo rapporti con la clientela e l'azienda aveva una perdita di bilancio di 26 milioni di euro, che costringeva la Regione Lazio alla costante ricapitalizzazione della società. Quando siamo arrivati, il 27 ottobre 2014, c'era già stato un intervento finanziario: la Regione aveva pagato la gran parte dei debiti da contratto di servizio accumulati negli anni e aveva iniziato ad erogare i corrispettivi del contratto con regolarità.

E' stato però necessario intraprendere una serie di interventi strutturali per rendere Cotral un'azienda degna di questo nome.

Questo è stato tutto frutto di un lavoro di squadra a partire dall'Amministratore Delegato di allora Arrigo Giana. **E' chiaro che arrivato Zingaretti c'è stata in Regione stabilità politica, ma anche amministrativa. Io tendo sempre a separare la politica dall'amministrazione; non è che l'amministrazione della Regione Lazio è sempre stata perfetta ma la stabilità ha garantito a Cotral un periodo di lavoro duro ma di lavoro tranquillo.**

Cosa ha garantito la stabilità in particolare?

La scelta più importante che la Regione ha fatto è stata garantire con regolarità il pagamento del contratto di servizio. Sembra una banalità ma non lo è perché questo consente a un'azienda di fare un proprio piano finanziario.

In secondo luogo la Regione ci ha garantito, anche con l'aiuto di alcuni finanziamenti nazionali, gli investimenti necessari per comprare 430 autobus nuovi. Abbiamo aggiudicato la gara in 18 mesi, superando molti ostacoli amministrativi, ricorsi compresi.

Chi ha vinto?

Solaris ha vinto la gara per i 12 metri e Man per i bipiano; poi abbiamo acquistato su Consip i minibus Iveco 8 metri. Oggi la nostra flotta è quindi composta per un terzo da questi nuovi modelli. Ma non abbiamo solo acquistato nuovi bus perché nella gara era compreso il "full service manutentivo" per dieci anni. Un sistema in grado di garantire efficienza e risparmio sulla manutenzione. Abbiamo fatto gare di full service anche per parte delle vecchia flotta ancora in servizio. Questo per noi è diventato il paradigma della manutenzione.

Al Green Logistics Expo che si è svolto recentemente a Padova è emerso con maggiore evidenza il



tema della riduzione dell'uso di gasolio in favore di altre alimentazioni (Gas naturale liquefatto, metano, elettrico)...

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 23 aprile al 5 maggio 2018

Noi abbiamo dei mezzi a metano, l'elettrico non mi sembra performante per il servizio che Cotral svolge. Per noi già con il metano esiste il problema della rete della distribuzione sul territorio...

Parliamo di depositi: gestire un'azienda con 46 depositi è un impegno micidiale...

All'inizio erano 48. Quando siamo arrivati la cosa più difficile è stata riaccentrare, dare l'idea che l'azienda fosse unica perché ciascun deposito era "autogestito" sia sul fronte della manutenzione sia per la gestione del servizio. Siamo arrivati al paradosso che c'erano corse decise localmente, anche con lo spirito di servire al meglio un territorio, che non risultavano a livello centrale. Questa modalità di gestione dell'azienda produceva inefficienza dal punto di vista dei costi e del servizio. Parallelamente abbiamo iniziato a lavorare sul piano impianti. Il criterio con cui abbiamo chiuso dei depositi e abbiamo deciso di aprirne di nuovi è stato l'autosufficienza: all'interno di ogni impianto deve esserci la possibilità di fare rifornimento – in modo da ridurre i chilometri fuori servizio e abbassare il costo del gasolio – e ci deve essere un piccolo servizio di manutenzione. Abbiamo inoltre ricostruito la linea di comando per garantire una migliore gestione del personale. Lo scorso dicembre abbiamo inoltre compiuto un altro passo importante affidando all'ingegner Ferraro la direzione operativa esercizio e manutenzione. Questo in termini di funzionamento e di efficienza è fondamentale perché ogni esigenza è conosciuta da entrambe le strutture organizzative, a differenza del passato quando le due parti addirittura litigavano. Oggi l'azienda ha un'organizzazione verticale basata su una filiera di comando dove sono chiarissime le responsabilità di ognuno. Un esempio a cui tengo molto è la gestione dell'emergenza neve. Il venerdì precedente alla nevicata del 26 febbraio 2018 abbiamo dato delle direttive operative stringenti che hanno permesso di garantire gran parte del servizio e, dove non è stato possibile a causa dell'interdizione della viabilità, di dare tempestiva informazione ai clienti delle soppressioni e delle variazioni di percorso.

I dipendenti? Dopo quest'esperienza sanno di aver lavorato meglio?

Mi sento di dire che si è risvegliato l'orgoglio di appartenere ad un'azienda che fa servizio pubblico. Non mi illudo che siano tutti soddisfatti, ma posso dire che tutti coloro che abbiamo richiamato dalle ferie sono venuti a lavorare per affrontare questa emergenza.

Investimenti?

Per noi gli investimenti sono su autobus, depositi e ristrutturazione dei capolinea, ma anche innovazione per arrivare progressivamente alla bigliettazione elettronica. Dallo scorso agosto abbiamo iniziato a vendere gli abbonamenti Metrebus Lazio attraverso la nostra rete, entro settembre si potrà pagare on line l'abbonamento mensile o annuale. Dobbiamo arrivare alla vendita on line del singolo biglietto e per questo stiamo potenziando la nostra infrastruttura. Siamo partiti a pieno regime quando è arrivato il nuovo dirigente, cioè da maggio scorso. Per quanto riguarda i depositi, ne apriremo uno nuovo a Blera quest'estate. Abbiamo chiuso un accordo a Monterotondo per un nuovo impianto, stiamo ristrutturando totalmente Civitacastellana. Stiamo lavorando anche a Poggio Mirteto e a Frosinone. Stiamo rifacendo le strutture che ospitano i dipendenti nei depositi di Ostia, Colleferro e Tivoli. Abbiamo aggiudicato una gara per seimila nuove paline. Ne installiamo 150 al mese. E non solo, abbiamo realizzato con i Comuni un progetto per la realizzazione di nuove pensiline. Cotral si è fatta carico del progetto esecutivo, offrendo un contributo per la realizzazione pari a tremila euro. Le prime due sono state posizionate a Castel Gandolfo proprio in questi giorni. Paline e pensiline danno un senso di ordine, sono belle, essenziali e forniscono informazioni ai clienti sui canali di comunicazione aziendali (sito, App, social).

Evasione tariffaria?

Abbiamo recuperato tantissimo: nel 2017 c'è stato un incremento del 21% delle vendite dei titoli di viaggio Cotral rispetto al 2016. I dati del primo trimestre del 2018 confrontati con quelli dello stesso periodo dell'anno precedente segnano +25% di vendita dei biglietti singoli. Questo è stato possibile grazie a una politica antievasione rigorosa. In base all'accordo firmato a febbraio 2017 inoltre gli autisti sono diventati controllori. La sperimentazione su mille corse al giorno a bassa frequentazione in tutta la Regione è partita lo scorso 9 aprile. Per Cotral, credetemi, è un passaggio epocale.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 23 aprile al 5 maggio 2018

Voi siete in Agens. C'è un percorso che tende ad andare verso l'associazione con Asstra. Come la vedete?

Io sono entrata in Agens perché Arrigo Giana ha voluto che fosse rappresentata un'azienda come Cotral. E' la mia prima esperienza all'interno di una realtà associativa. Quando sono entrata ho preso atto di qual era il percorso che Agens aveva già intrapreso con Asstra e mi è stato rappresentato il progetto. Quello che posso dire per averlo vissuto personalmente è che non sarà Agens a bloccare la possibilità che questo percorso arrivi a buon fine. Alla fine l'interesse delle associazioni di categoria è trovare strumenti per tutelare gli interessi dei propri associati.

Siamo ormai arrivati alla vigilia delle gare per i servizi TPL, cosa succederà nel Lazio?

Se nel 2019 la Regione manderà a gara il servizio esercito da Cotral in base alle norme UE, ci siamo e saremo competitivi.

Metro C: Alessandri, da Regione 256 mln e completato iter per apertura

(FERPRESS) – Roma, 4 MAG – “Nella giornata di ieri, giovedì 3 maggio, gli uffici dell'Assessorato ai Lavori Pubblici della Regione Lazio hanno completato l'iter burocratico per l'autorizzazione relativa all'apertura della stazione San Giovanni della linea C della Metropolitana di Roma”.

Lo dichiara in una nota l'Assessore ai Lavori pubblici della Regione Lazio, Mauro Alessandri. “Grazie all'intervento della Regione Lazio, che ha contribuito ai lavori dell'opera con un finanziamento di circa 256 milioni di euro, è stato dato il via libera, in tempi celeri, a Comune di Roma e Atac che adesso potranno procedere con l'apertura e la gestione. La comunicazione dell'Ustif, ente deputato al controllo della sicurezza, è giunto ieri mattina in Regione e già in serata sono state esplicate tutte le pratiche necessarie per procedere all'inaugurazione nei tempi programmati. Un lavoro determinante da parte della Regione Lazio che ha perseguito in questi anni la promozione della cura del ferro dando un contributo, sia a livello economico che autorizzativo, per l'apertura ufficiale di una stazione di scambio determinante per la Capitale, per i flussi turistici e per i cittadini romani”, conclude Alessandri.

Trenitalia Lazio: nel primo trimestre 2018 in aumento viaggiatori e puntualità per le corse regionali

(FERPRESS) – Roma, 4 MAG – Aumentano i viaggiatori e, al netto dei problemi causati dal maltempo, si mantengono alti gli indici di puntualità e regolarità dei treni regionali di Trenitalia Lazio.

Il primo trimestre 2018, contrassegnato dai problemi alla circolazione ferroviaria causati dalle ondate di maltempo che hanno investito molte regioni italiane tra cui anche il Lazio, si chiude comunque con un aumento della puntualità reale e percepita che si attesta al 93,3%.

In particolare nelle ore di punta del mattino, nella fascia 6-10, sono il 93,3% dei treni ad arrivare puntuale, percentuale in crescita dello 0,8% rispetto a quella dello scorso anno, e nella fascia 16-20 sono il 93,1%, con una crescita di 2,5 punti percentuale rispetto a quella dello scorso anno.

Migliorano le performance industriali che riducono i ritardi addebitabili direttamente a Trenitalia Lazio al solo 1,7% delle 925 corse giornaliere feriali medie (miglior dato degli ultimi 7 anni).

La regolarità del servizio si attesta al 95,5%, riducendo le corse cancellate per responsabilità di Trenitalia a circa quattro su mille, e toccano il minimo storico anche gli stop causati da problemi tecnici, che si attestano a una media giornaliera di 1 sulle 925 corse circolanti nel Lazio.

Numerose le rotte interregionali che vedono aumentare i viaggiatori. Tra queste: Grosseto – Roma +3,3%; Roma – Terni +3,9%; Perugia – Roma +3,9%; Campobasso – Roma +5,3%. E per gli spostamenti interni alla Regione Lazio, le rotte che hanno conosciuto gli aumenti più significativi sono: Civitavecchia – Roma +16,9% e Fiumicino – Roma (FL1) + 8,8%.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 23 aprile al 5 maggio 2018

Le indagini sulla percezione che i clienti hanno della qualità del servizio, condotte da società demoscopiche esterne, registrano un trend positivo. L'ultima, del marzo scorso, rivela che sui treni di Trenitalia Lazio, 73 passeggeri su 100 si ritengono sufficientemente soddisfatti per il viaggio nel suo complesso. Sono 3,5 punti percentuali in più rispetto a marzo 2017 e 6,2 punti in più rispetto marzo 2016.

Ancora più nel dettaglio un netto miglioramento viene registrato sulla 'pulizia' che passa al 71% di soddisfazione con un aumento di 6,8 punti percentuali rispetto a marzo 2017 e più 13,6 punti rispetto a marzo 2016. Anche il 'comfort' registra un incremento passando dal 72,8% di marzo 2017 al 79,2% (+6,4 punti percentuali e 12,1% vs marzo 2016).

Infine anche le informazioni a bordo treno migliorano di +6,2 punti percentuali (da 72,3% al 78,5%) rispetto al 2017 e +11,2 nei confronti del 2016.

Lazio: Zingaretti, con cura del ferro puntualità treni cresce al 93,3%

(FERPRESS) – Roma, 4 MAG – “Con la robusta cura del ferro messa in campo 5 anni fa stiamo ottenendo risultati che premiano il lavoro della Regione Lazio e di Trenitalia con una maggiore puntualità, con un aumento dei viaggiatori e dei pendolari anche grazie ad una crescente affidabilità del servizio”.

Lo scrive in una nota il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. “Nel primo trimestre del 2018, secondo i dati forniti da Trenitalia, nelle ore di punta la percentuale di treni puntuali è salita al 93,3% con una crescita dello 0,8% rispetto allo scorso anno e su alcune tratte regionali, in particolare sulla linea Civitavecchia-Roma e sulla Fiumicino-Roma, i viaggiatori sono aumentati rispettivamente del 16,9% e dell'8,8%, una crescita dovuta anche ad un utilizzo maggiore dei treni da parte dei turisti”.

ROMA CAPITALE

Roma: Metro C, il 12 maggio apre la stazione di San Giovanni

(FERPRESS) – Roma, 4 MAG – La stazione metro di San Giovanni aprirà il 12 maggio. A oggi circa 40mila persone utilizzano la tratta Lodi-Pantano, con la nuova stazione metro di San Giovanni si stimano circa 50-60mila utenti al giorno per poi arrivare, in una seconda fase, a 100mila passeggeri. Con la stazione di San Giovanni aumentano i collegamenti del quadrante con importanti destinazioni del Centro e dei quadranti Sud Est e Ovest della Capitale, grazie alla connessione con numerose linee del trasporto di superficie, che transitano o effettuano capolinea in prossimità della metro.

Nei piani dell'Amministrazione capitolina la linea C proseguirà fino a compimento della tratta T2, dai Fori Imperiali a piazza Mazzini, fino ad arrivare a Farnesina. L'Amministrazione ha indicato i punti da cui partire per l'elaborazione di una project preview dell'opera.

Con la prima stazione museo, Roma diventa punto di riferimento a livello internazionale. I cittadini potranno valersi di un nuovo nodo di congiunzione tra due linee metropolitane, con una linea che dalla periferia arrivi sino in centro. L'apertura della nuova stazione comporterà modifiche alla rete di superficie per rendere i collegamenti più capillari. Sarà istituita anche una nuova linea bus a carattere tangenziale tra il nodo di interscambio San Giovanni metro A/metro C e il nodo di interscambio metro ferroviario Piramide/Ostiense.

Per il futuro della terza linea, Roma Metropolitane ha elaborato uno studio preliminare in cui sono elencati i possibili modelli da realizzare nell'ansa barocca della città, mettendo a confronto le alternative progettuali della tratta che attraversa il centro storico.

L'obiettivo è dunque far arrivare la linea C sino a Clodio-Mazzini: la tratta fino a Clodio-Mazzini è stata l'opera infrastrutturale più votata sul sito del Piano urbano della mobilità sostenibile.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 23 aprile al 5 maggio 2018

Lo studio preliminare. Il primo progetto elaborato da Roma Metropolitane ha indicato due modelli possibili. Il primo prevede quattro stazioni: San Pietro, Chiesa Nuova, Argentina e Piazza Venezia; il secondo tre: San Pietro, Navona e Venezia.

Gli obiettivi si concretizzano nella realizzazione di almeno una stazione intermedia tra quelle previste di Venezia e San Pietro; nella limitazione degli impatti archeologici e dei cantieri puntando sulla realizzazione di stazioni e impianti di risalita concentrati in 1-2 pozzi verticali, e nella ricerca di soluzioni che favoriscano un più rapido smaltimento del flusso passeggeri.

Tempi e costi. Per la tratta T2 (Fori Imperiali-Clodio Mazzini), saranno individuate nuove soluzioni progettuali attraverso l'elaborazione di un progetto di fattibilità redatto ai sensi del D.Lgs n 50/2016. Dal momento dell'affidamento delle attività, i tempi stimati per la stesura e approvazione sono di circa 24 mesi. I costi stimati per le attività preliminari di progettazione e di indagine archeologica ammontano a circa 1,6 milioni.

L'adozione di scelte progettuali definitive non potrà prescindere dagli studi archeologiche nei luoghi dove saranno costruite le stazioni e le gallerie della tratta.

Roma: il 12 maggio apre la stazione San Giovanni della metro C. Stefàno, arriveremo fino a Clodio

(FERPRESS) – Roma, 4 MAG – “#MetroC direzione futuro. Sabato 12 maggio aprirà la stazione San Giovanni. Ma ovviamente non ci fermiamo qui, l'opera deve proseguire almeno fino a piazzale Clodio, con una stazione nell'ansa barocca e con la possibilità ulteriore di arrivare a Farnesina creando un'ampia area di scambio”.

Lo scrive in un post su Facebook Enrico Stefàno, presidente della Commissione Mobilità della Capitale. “Siamo già al lavoro su questo con un primo project review che è stato realizzato da Roma Metropolitane. La nostra città ha bisogno di infrastrutture su ferro per essere moderna, funzionale e competitiva”, conclude il presidente.

Atac: il Campidoglio rinvia il referendum consultivo al prossimo autunno

(FERPRESS) – Roma, 26 APR – Il Campidoglio in una nota fa sapere che “l'Amministrazione capitolina ha deciso di rinviare al prossimo autunno i referendum consultivi in materia di trasporto pubblico, precedentemente fissati per il 3 giugno 2018”.

Secondo il comunicato stampa “la scelta è maturata in considerazione dell'indizione delle elezioni amministrative nei Municipi III e VIII in programma il prossimo 10 giugno 2018, data definita successivamente a quella del referendum. Si sottolinea che la legge impedisce lo svolgimento di differenti operazioni elettorali nello stesso giorno, quindi obbligherebbero di fatto i cittadini a recarsi alle urne per tre votazioni nel solo mese di giugno.

La ratio di tale divieto risiede anche nell'esigenza di evitare confusione tra consultazioni di differente natura che dovrebbero svolgersi nello stesso arco temporale. La nuova data, d'altronde, favorisce le operazioni di campagna elettorale da parte dei comitati referendari che potrebbero risultare limitate dalla vigente normativa sulla comunicazione durante il periodo elettorale”.

“Inoltre, lo spostamento dei referendum consultivi potrà produrre un notevole risparmio economico. La consultazione del 3 giugno avrebbe un costo di 16 milioni di euro. Tale cifra potrebbe ridursi in autunno: è allo studio la possibilità di impiegare un sistema elettronico dedicato alla votazione.

Il rinvio della consultazione e la fissazione della nuova data saranno oggetto di una successiva ordinanza che la Sindaca di Roma adotterà dopo aver sentito, come da regolamento, la Conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari e i rappresentanti dei comitati promotori del Referendum”, conclude la nota.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 23 aprile al 5 maggio 2018

Atac: Magi (Radicali), con rinvio referendum ora Raggi informi cittadini in maniera imparziale

(FERPRESS) – Roma, 26 APR – “La cosa che abbiamo più a cuore è che questo tempo guadagnato con lo slittamento lo si usi per fare ciò che finora non è stato fatto, ovvero un’informazione istituzionale a tutti i cittadini. Finora Raggi non si è comportata da sindaca della Capitale, ma da presidente del comitato del no, speriamo che ora informi tutti i cittadini in maniera istituzionale e imparziale”.

Così in una nota Riccardo Magi, segretario dei Radicali che hanno promosso e proposto il referendum su ATAC, in riferimento al differimento in autunno del referendum consultivo sul Trasporto pubblico nella Capitale. “Già nei giorni scorsi avevamo chiesto chiarezza rispetto alla data del referendum. Chiedevamo se fosse confermata o meno la data del 3 giugno e avevamo anche fatto una diffida alla sindaca per capire se intendesse avvalersi della facoltà di spostare la data, in vista delle amministrative”.

Secondo Magi il Campidoglio “avrebbe potuto accorpare il referendum al 4 marzo, come da nostra richiesta, e la spesa sarebbe stata azzerata: si poteva fare perché il divieto è con le amministrative, e non con le politiche o le regionali. Infine, di questo voto elettronico non si sa nulla, oltretutto si tratterebbe di un utilizzo in via sperimentale perché sarebbe la prima volta e quindi dovrebbe affiancare il voto cartaceo e non sostituirlo. Aspettiamo di capire i dettagli”, ha concluso.

Atac: Colombari al Corriere, salvare azienda ora è missione impossibile

(FERPRESS) – Roma, 4 MAG – “Salvare Atac adesso è una missione impossibile”. Così l’ex assessore alle Partecipate del Comune di Roma, Massimo Colombari, in un’intervista di oggi al Corriere della Sera. “Io avevo individuato nelle Ferrovie dello Stato un partner forte, sia dal punto di vista finanziario che per le competenze del management”.

Colombari sostiene che “una joint venture sarebbe stata la cosa migliore per i cittadini romani che vogliono solo due cose: che i trasporti funzionino e che le autovetture siano più moderne. Per il rinnovo del parco macchine bisogna mettere sul piatto centinaia di milioni ma non fra 5 o 10 anni con i risparmi che il comune sta trovando con difficoltà. Secondo l’ex assessore le speranze ora risiedono “nei due ottimi manager come Paolo Simioni e Cristian Ceresatto che ho lasciato a dirigere l’Atac”.

Libri: presentato oggi il volume “La Stazione Termini di Roma” di Amedeo Gargiulo e Deborah Appolloni

(FERPRESS) – Roma, 2 MAG – La Stazione Termini di Roma è lo scalo ferroviario più grande d’Italia. Questo lo rende unico dal punto di vista operativo, ingegneristico, architettonico, urbanistico, commerciale, sociale e culturale.

Il volume, firmato da Amedeo Gargiulo e Deborah Appolloni (Giordano Editore) ne ripercorre la storia, senza perdere di vista il ruolo all’interno della città e mettendolo in relazione allo sviluppo delle stazioni nelle maggiori capitali europee. Perché si sente la necessità di più scali ferroviari nella stessa città?

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 23 aprile al 5 maggio 2018



Quale concezione ingegneristica c'è alla base di una stazione di testa rispetto a una passante? Come sono state pensate le nuove stazioni dell'Alta velocità? Lo sviluppo urbanistico di Roma ha influito sulla centralità della stazione Termini? Il viaggio all'interno di Termini non finisce sui binari, va oltre, fino a ricordare gli anni d'oro della stazione presa d'assalto da troupe cinematografiche che raccontavano un'Italia appena uscita dalla guerra, affascinata dal treno, passando per agli anni del degrado che hanno portato lo scalo a diventare anche un polo di solidarietà con l'apertura dell'Ostello della Caritas, l'help center e il Binario 95 per arrivare ai nostri giorni con una Termini ancora centrale nella vita di Roma, seppure sempre in cambiamento. Il volume, una monografia sulla più grande stazione ferroviaria italiana, contiene anche un percorso fotografico, realizzato grazie alle immagini d'epoca messe a disposizione dalla Fondazione FS Italiane, che permette di ripercorrere le tappe più importanti della storia di Termini.

La presentazione, che si è tenuta oggi presso il Largo Presidenziale della Stazione Termini, è stata aperta da Mauro Moretti, Presidente della Fondazione FS Italiane. Hanno partecipato, oltre agli autori, Pierluigi Coppola, Docente di Trasporti, Università Tor Vergata di Roma, Enrico Menduni, Professore di cinema, fotografia e televisione all'Università Roma Tre e Alessandro Radicchi, Presidente dell'ONDS (Osservatorio sul disagio nelle stazioni). Il dibattito è stato moderato da Umberto Cutolo, giornalista. Per l'occasione, al binario 1, è stato possibile visitare il treno storico presidenziale.

AGENDA

Multimodal Year 2018: the Future of Transport. Un incontro a Bruxelles il 16 maggio

(FERPRESS) – Roma, 4 MAG – Si terrà il 16 maggio a Bruxelles, presso la rappresentanza del Free State of Bavaria l'incontro "The Future of Transport". L'incontro, che si inserisce nel Multimodal Year 2018 indetto dalla UE, è organizzato congiuntamente dalla Commissione europea, dalla European Union Agency for Railways (ERA) e dall'International Union for Road-Rail Combined Transport (UIRR).

Il futuro dei trasporti in Europa mira a ridurre drasticamente il proprio impatto ambientale, cogliendo allo stesso tempo le opportunità della rivoluzione digitale e mantenendo una posizione di forza nella competizione globale. La chiave per questo futuro è il trasporto multimodale.

Per questo il Commissario europeo Violeta Bulc ha proclamato il 2018 come l'anno della multimodalità.

[Per maggiori informazioni.](#)

Scarica il [Programma completo](#).

UIC: la 6a edizione del Global Rail Freight Conference sarà 27-29 giugno 2018 a Genova

(FERPRESS) – Roma, 19 GEN – Dopo una serie di edizioni di successo a Delhi (2007), Saint-Petersburg (2010), Tangeri (2012), Vienna (2014) e Rotterdam (2016), l'UIC, in collaborazione con Ferrovie dello Stato Italiane SpA (FS), organizzerà la sesta edizione della Global Rail Freight Conference, dal 27 al 29 giugno 2018 a Genova, in Italia.

“La Global Rail Freight Conference – spiega una nota dell'UIC – è uno degli eventi più importanti e prestigiosi dedicati al trasporto merci su rotaia e alla logistica a livello mondiale. Il tema principale dell'edizione di quest'anno è “Integrazione modale al servizio della distribuzione globale”.

Perché Genova? Perché Genova è stata storicamente uno dei porti più importanti del Mediterraneo: attualmente è il più trafficato d'Italia e il dodicesimo nell'Unione europea. È anche una delle estremità del Corridor Freight Rail (RFC) 1 – Corridoio Reno-Alpino (Rotterdam – Genova). Tradizionalmente, Genova ha anche un ruolo importante nei flussi di trasporto marittimo globale.

Una serie di relatori di spicco che rappresentano i settori politico ed economico, le istituzioni internazionali e tutti gli attori della catena logistica, tra cui ferrovie, porti e compagnie marittime, operatori multimodali, imprese e commercio, terranno discussioni e sessioni di tavole rotonde sui principali temi come favorire il trasferimento modale, corridoi transcontinentali – inclusi i corridoi euroasiatici e le nuove strade della seta – o innovazione per aumentare la produttività.

Una serie di eventi offrirà inoltre un'opportunità unica per le attività di networking e promozionali, in quanto una mostra professionale si svolgerà in parallelo.

Ulteriori informazioni saranno presto disponibili sul sito Web dedicato www.uicgrfc.org



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 23 aprile al 5 maggio 2018

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Ferpress Srl è in grado di offrire agli aderenti a Unindustria tutto il supporto informativo di cui necessitano a costi concorrenziali.

Contattateci e, se lo vorrete, verremo a trovarvi.

Tel: 06-4815303 Mail: